

Infrastrutture. Accordo Save-Rfi: scatta la **progettazione** definitiva per collegare lo scalo «Marco Polo» alla rete ferroviaria

Aeroporti, un treno per Venezia

Nuova stazione a servizio dell'hub - Lavori per 450 milioni, opere ultimate nel 2024



Marco Morino
 MILANO

Via libera alla **progettazione** definitiva per collegare l'aeroporto Marco Polo di Venezia alla rete ferroviaria nazionale, linea Venezia-Trieste. L'opera, 12,3 chilometri di nuovi binari (di cui una parte in galleria) più la costruzione della nuova stazione sotterranea di Venezia Aeroporto integrata con il terminal, costerà circa 450 milioni. Il piano dei lavori, che saranno ultimati nel giugno del 2024 con l'attivazione del raccordo ferroviario, è scandito dal protocollo d'intesa firmato ieri, a Roma, da Enrico Marchi, presidente della Save (la società che gestisce l'aeroporto veneziano) e Maurizio Gentile,

amministratore delegato di Rete ferroviaria italiana (Rfi, gruppo Fs).

L'aeroporto di Venezia, assieme a Roma Fiumicino e Milano Malpensa, è uno dei trescaldi di interesse nazionale che, in virtù dell'accordo del 26 agosto 2014 tra ministero dei Trasporti e Ferrovie dello Stato, dovranno essere collegati alla rete italiana dell'Alta velocità ferroviaria. All'epoca furono Maurizio Lupi, ministro delle Infrastrutture, e Michele Mario Elia, amministratore delegato di Fs, a promuovere l'integrazione modale treno/aereo. L'accordo del 2014 nasceva dall'esigenza di favorire collegamenti rapidi ed efficienti tra i tre grandi aeroporti italiani e le maggiori città, come avviene in molti Paesi della Ue, al fine di sviluppare turismo e business in tutta la Penisola. Venezia è il primo a partire e, con ogni probabilità, sarà anche il primo ad arriva-

re al traguardo. Ora si attendono sviluppi anche per Malpensa e Fiumicino. Il presidente della Regione Lombardia, Roberto Maroni, continua a insistere - lo ha fatto anche lunedì scorso alla Mobility conference di Milano - sulla necessità del collegamento ferroviario diretto tra l'hub di Malpensa e la linea ad Alta velocità Torino-Milano (tratta Novara-Malpensa). È chiaro che l'ostacolo maggiore resta il reperimento dei finanziamenti, sia per Roma sia per Milano.

Tornando al caso di Venezia, l'attività di **progettazione**, elaborata da Rfi, è complessivamente finanziata, per 14 milioni, con l'aggiornamento 2015 del contratto di programma 2012-2016 parte Investimenti siglato da ministero dei Trasporti ed Rfi. Il progetto sarà presentato all'Unione europea per ottenere il finanziamento Cef (*Con-*

ting Europe Facility), il programma annuale che favorisce i collegamenti con gli aeroporti strategici. «L'accordo - spiega Enrico Marchi (Save) - segna l'avvio di una fase progettuale concreta dopo anni di incertezze. Il collegamento con la rete ferroviaria favorisce l'intermodalità, una delle principali esigenze richieste nei corridoi europei».

«La nuova opera - incalza Maurizio Gentile (Rfi) - garantirà collegamenti diretti e veloci con Venezia, Trieste e l'intera area del Triveneto e produrrà effetti significativi per il turismo». Da segnalare infine che l'aggiornamento 2015 del contratto di programma prevede anche la **progettazione** dei collegamenti ferroviari con gli aeroporti di Bergamo e Genova e la realizzazione della nuova fermata Catania Fontanarossa, a servizio dell'aeroporto etneo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PRIORITÀ NAZIONALE

Il terminal veneto è il primo a percorrere la via dell'integrazione modale ferro/aereo; ora tocca a Malpensa e Fiumicino

Il collegamento ferroviario con l'aeroporto Marco Polo di Venezia

